

Proponente: 29.B
Proposta: 2021/752

del 04/11/2021



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1195

del 05/11/2021

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROGETTO "PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI" - AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DELLA LEGGE 120/2020 DEL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO – CIG Z0B33A01B8

OGGETTO: PROGETTO “PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI” - AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DELLA LEGGE 120/2020 DEL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO – CIG Z0B33A01B8

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 08/04/2021 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2021-2023, la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2021-2023 e relativi allegati;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16/04/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie 2021-2023 per macro obiettivi e relativi allegati;
- che con delibera di Giunta Comunale 2021/133 del 13/07/2021, immediatamente esecutiva stati approvati il Piano delle Performance 2021-2023, il Piano Esecutivo di Gestione 2021 (art. 169 del D.Lgs 267/2000) e relativi allegati;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 164 del 19/07/2021, immediatamente esecutiva, è stata approvata la “Variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e relativi allegati. Verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell’art. 193 D.Lgs. 267/2000;
- che con Provvedimento PG n. 45088 del 25/02/2020, il Sindaco ha attribuito alla Dr.ssa Nicoletta Levi incarico di Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, conferito ai sensi dell’art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull’Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che

- a Reggio Emilia le truffe a danno di persone anziane sono in aumento e stanno assumendo caratteristiche molto diversificate, in quanto possono avvenire in contesti differenti, con modalità variegata e coinvolgere soggetti diversi; è importante, quindi, saper riconoscere le situazioni più a rischio, conoscere gli elementi che possono far pensare che sia in atto un tentativo di truffa e, di conseguenza, i comportamenti da assumere;
- le stesse forze di polizia, infatti, sottolineano come, riguardo al reato di truffa, una volta che questo è commesso, risulta molto difficile individuare i responsabili e perseguirli;
- allo stesso tempo è altrettanto importante assicurare vicinanza e supporto alle vittime, accompagnandole a denunciare il reato, rinforzandole nella loro autostima;
- il Progetto che si vuole portare avanti si compone di quattro azioni complementari finalizzate a rilasciare e a mettere a disposizione alla popolazione anziana e fragile un concreto programma di prevenzione e supporto capace di integrarsi e rinforzare altri e diversi progetti di informazione e prevenzione già presenti sul territorio:
 - “Informazione e di sensibilizzazione”:
 - le azioni progettuali saranno rivolte sia alle potenziali vittime delle truffe, sia a tutti quegli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto a vario titolo con persone anziane, potrebbero assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone;
 - spesso, infatti, è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minor conoscenza dei fenomeni di truffa possono essere ingannate con maggiore facilità;
 - le azioni di informazione che si ha intenzione di mettere in campo cercheranno di descrivere le situazioni più ricorrenti (sia quelle che avvengono presso le abitazioni che quelle che iniziano in strada), suggerendo comportamenti da tenere e offrendo indicazioni su quei soggetti ed ambiti presso i quali sarebbe nel caso possibile rivolgersi se si è subito tentato di truffa o si è stati minacciati;
 - “Antituffa di prossimità: la comunità come supporto per il controllo”:
 - un’ulteriore azione progettuale prevede la messa in valore e il coinvolgimento nel Progetto del “Controllo di comunità”, principiati nel 2017 attraverso la stipula di un protocollo d’intesa tra Prefettura, Comune di Reggio Emilia, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, che oggi dopo una fase sperimentale vede la presenza diffusa in tutta la città di 30 gruppi, 50 coordinatori con la partecipazione attiva di oltre 2.000 cittadini;

- il “Controllo di Comunità” ha come finalità generale quello di realizzare un sistema di sicurezza integrata, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle forze dell'ordine, le iniziative avviate da cittadini e cittadine volte a favorire ed a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e delle frazioni del Comune. Gli obiettivi prioritari sono legati al miglioramento della vivibilità degli spazi pubblici, riducendo il senso di insicurezza e potenziando il rapporto di collaborazioni tra cittadini ed istituzioni;
- l'idea di base è quella di promuovere una formazione specifica in merito ai reati riconducibili alle truffe al fine di veicolare informazioni e consigli nei rispettivi ambiti territoriali di appartenenza, in modo da raggiungere in maniera mirata l'utenza target: sviluppare, facilitare percorsi finalizzati a favorire l'ascolto, il benessere urbano, la costruzione di comunità pro-attive e reti informali ed in particolare:
 - applicare metodologie di lavoro orientate allo sviluppo di comunità, capaci di coinvolgere individui e gruppi di cittadini in relazioni fiduciarie finalizzate all'attivazione di risposte ai bisogni del contesto urbano;
 - utilizzare strumenti di facilitazione, animazione sociale, mediazione, cooperazione;
 - realizzare attività di mediazione sociale e dei conflitti, mediante l'ascolto delle persone del territorio, attenuando ove necessario i fenomeni di conflittualità tra persone;
- i Centri Sociali come punto cruciale:
 - alla base dell'organizzazione delle azioni indicate, si prevede di utilizzare la presenza diffusa dei Centri Sociali, luoghi di socializzazione maggiormente frequentati dalla popolazione anziana, come presidi permanenti di prevenzione “antitruffa”; l'idea è di riuscire col tempo a predisporre presso ognuno di essi un apposito corner specifico con materiale di informazione sul tema (volantini con informazioni generali e indicazione dei numeri di emergenza da attivare in caso di necessità); passo successivo potrebbe essere quello di formare dei volontari che possano gestire questi corner in modo da attivare una rete di persone capace di sensibilizzare e presidiare il tema anche durante le attività di incontro e di svago che normalmente si svolgono in questi luoghi di ritrovo;
 - presso i Centri si potrà inoltre prevedere di organizzare specifici incontri pubblici per favorire lo scambio di esperienze e di informazioni;
- gli Sportelli Antitruffa:
 - quando si subisce una truffa, oltre al reale disagio fisico ed al coinvolgimento emotivo derivante dall'evento, si perde il proprio senso di autostima ovvero la sensazione di vivere al sicuro in casa propria; il disagio dell'evento può essere attenuato solo se le vittime, soprattutto soggetti deboli, anziani, vengono aiutati in una logica di intervento solidale specifico, su più campi, siano essi di tipo materiale, fisico o psicologico da parte di esperti;
 - l'obiettivo sarebbe quello di assicurare solidarietà sociale, ovvero uno sforzo congiunto da parte di tutti: consumatori, imprese, istituzioni e forze dell'ordine;
 - lo sportello potrebbe
 - trovare sede proprio presso un Centro Sociale;
 - essere aperto almeno un giorno alla settimana;
 - essere gestito da volontari provenienti dall'esperienza dei gruppi di controllo di comunità formati per acquisire le necessarie competenze;
 - godere della supervisione e collaborazione di associazioni di consumatori, della Polizia Locale e dei servizi sociali territoriali;

Rilevato pertanto

- che si rende necessario procedere ad affidare un servizio di supporto tecnico alla realizzazione del Progetto “Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani”;
- che per l'affidamento del servizio in oggetto si procederà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 per un importo complessivo pari ad € 17.986,00 inclusi di Iva e onnicomprensivi di tutti i costi diretti e indiretti dovuti per legge e fiscalmente, nonché che l'affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio stesso (importo proposto dalla Ditta dopo richiesta diretta di preventivo rispondente alle necessità, valutato, dopo attenta analisi, congruo ed adeguato rispetto alle situazioni di mercato ed alle precedenti esperienze similari dell'Ente – Rif. Allegati A1 e A2) a L'Ovile S.C.R.L. Cooperativa di Solidarietà Sociale – O.N.L.U.S. (Via Largo Marco Gerra n. 1 - Reggio Emilia, C.F./P.Iva 01541120356), in quanto:
 - la cooperativa L'Ovile è una cooperativa sociale che lavora dal 1993 per sostenere percorsi di inserimento lavorativo e sociale, svolgendo un lavoro di comunità costante a servizio delle persone più fragili;
 - da anni è impegnata in azioni di attivazione di comunità per la promozione e lo sviluppo di servizi di prossimità: accompagna cittadini, comunità e organizzazioni in percorsi di

cambiamento, lavorando con le persone ed accompagnandole in percorsi di co-progettazione per coinvolgere i portatori di interesse del territorio; il modello di riferimento è quello del lavorare con la comunità, agendo a supporto dei gruppi e delle iniziative esistenti; inoltre la cooperativa realizza servizi che hanno obiettivi di processo puntando in particolare a produrre cambiamenti sul piano della fiducia delle persone, delle conoscenze, delle relazioni;

- l'Ovile utilizza strumenti di facilitazione, animazione sociale, mediazione, cooperazione; ha al proprio interno community manager e local coach che costruiscono relazioni, attivano processi e progetti, lavorando nelle zone di intersezione tra amministrazione, politica, mondo economico e comunità, stimolando risposte in termini di innovazione sociale e produzione della città inclusiva; il local coach de L'Ovile è un facilitatore ed un attivatore;
- l'Ovile ha ampia esperienza in servizi di mediazione sociale e dei conflitti che hanno l'obiettivo di gestire situazioni conflittuali e pre-conflittuali qualora siano riscontrati conflitti tra diversi soggetti o tra gruppi; a seguito dell'analisi di tutti gli attori e di tutte le dimensioni sociali e relazionali coinvolte, L'Ovile progetta percorsi specifici che uniscono e articolano diverse tecniche di ascolto, mediazione umanistica, community circles e altri strumenti propri dell'approccio riparativo;
- nel periodo 2018 e 2019 lo staff de L'Ovile ha lavorato sul servizio di controllo di comunità del Comune di Reggio Emilia spostando il fuoco dal concetto di sicurezza in senso stretto a quello di benessere urbano, coinvolgendo i coordinatori dei gruppi di controllo di comunità costituiti, promuovendo la loro partecipazione alle decisioni per riqualificare spazi e vita pubblici: affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle forze dell'ordine, ha sostenuto iniziative avviate da cittadini volte a favorire ed a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e delle frazioni del Comune, con l'obiettivo di migliorare la vivibilità degli spazi pubblici, riducendo il senso di insicurezza e potenziando il rapporto di collaborazioni tra cittadini ed istituzioni;
- l'Ovile promuove progetti che sviluppino la costruzione di comunità pro-attive e reti informali, applicando modalità di lavoro orientate allo sviluppo di comunità, capaci di coinvolgere individui e gruppi di cittadini in relazioni fiduciarie finalizzate all'attivazione di risposte ai bisogni anche del contesto urbano;
- i local coach de L'Ovile sono tuttora attivi nei quartieri di Reggio Emilia, collaborano con la cooperativa S.G. Bosco nell'ingaggio delle persone in zona S. Croce e nella gestione del gruppo del Custodi di Quartiere;
- inoltre, l'Ovile sostiene l'attività ed i progetti della cooperativa di comunità Impossibile in zona stazione ed è capofila del progetto TUC proposto al Comune di Reggio Emilia per la gestione di spazi di comunità in Via Turri ed in Via IV Novembre e collabora con il consorzio Romero nella gestione di spazi di comunità e di portierato sociale presso La Polveriera;
- inoltre, la cooperativa lavora per promuovere la cooperazione e l'intraprendenza delle comunità in aree d'Appennino, collaborando dal 2010 con il Parco Nazionale e Confcooperative Reggio Emilia;
- è tuttora capofila del progetto europeo Erasmus+ "Comm.ON Heritage" che delinea e definisce la figura del community manager come facilitatore ed attivatore di comunità e del progetto "REinVENTA – Laboratorio di comunità d'Appennino" finanziato dal bando Welcom 2020 della fondazione Manodori;

Ritenuto quindi di attivare la procedura di affidamento con il presente atto, che contiene pertanto gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, all'art. 31, comma 2, lett. a) del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Reggio Emilia e dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, provvedendo inoltre a dare copertura finanziaria, con contestuale assunzione di spesa per l'affidamento del servizio di cui sopra ai sensi art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

Precisato che l'acquisizione dei servizi indicati è volto ad assicurare il funzionamento del Servizio e che il fine e l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare riguarderà un servizio di supporto tecnico alla realizzazione del Progetto "Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani";

Considerato

- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;

- che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che, riguardo i servizi necessari, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che negli affidamenti di cui al presente atto sarà assicurato il rispetto dell'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 (rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento);

Rilevato

- che si procederà ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 e nel rispetto della vigente normativa in materia;
- che procederà extra Mercato elettronico data la non presenza convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello in oggetto e tenuto conto del fatto che in conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 130, L. 30/12/18, n. 145 che ha modificato l'art. 1, comma 450, L. 27/12/06 n. 296, con decorrenza 01/01/2019, la spesa complessiva si attesta sotto la soglia d'obbligo;
- che le clausole negoziali essenziali sono contenute nella lettera di richiesta di offerta e nella relativa risposta di offerta inviata da parte dell'affidatario (Allegato B);
- che sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 (Numero Protocollo INPS_28110049; Data richiesta 11/10/2021; Scadenza validità 08/02/2022) – Allegato C;
- è stata recepita l'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'affidatario in merito il possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 (Allegati D1 e D2);
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato attribuito all'affidamento il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) – CIG Z0B33A01B8;
- a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale si procederà all'emissione del buono d'ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario), che, avrà valenza di atto di affidamento e che lo stesso conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio/fornitura, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art.1 L. 135/2012;
- il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'eventuale obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

Rilevato che il presente provvedimento non è soggetto a trasmissione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;

Dato atto inoltre che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, Dr.ssa Nicoletta Levi;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale;
- Il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016;
- il D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2021/2023, approvato con di Giunta Comunale n. 52 del 25/03/2021, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

- di **approvare**, per i motivi indicati in premessa, l'affidamento del servizio di supporto tecnico alla realizzazione del Progetto "Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani" a L'Ovile S.C.R.L. Cooperativa di Solidarietà Sociale – O.N.L.U.S. (Via Largo Marco Gerra n. 1 - Reggio Emilia, C.F./P.Iva 01541120356) per un importo complessivo pari ad € 17.986,00 inclusi di Iva e onnicomprensivi di tutti i costi diretti e indiretti dovuti per legge e fiscalmente, nonché che l'affidatario dovrà sostenere per l'espletamento del servizio stesso;
- di **impegnare** la spesa di € 17.986,00 con imputazione alla Missione 12, Programma 03, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999, del Bilancio 2021/2023, annualità 2021, al Capitolo 23400/50 del P.E.G. 2021 denominato "Prestazioni di servizio per prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani finanziate da Prefettura – Vegg. Cap. E 3400 – Quota finanziata da avanzo vincolato", Codice Prodotto-Progetto 2021_PG_9521, Centro di Costo 0173, contabilità ambientale non rilevante, Codice Modalità di gestione Conto annuale 002, Codice identificativo gara (CIG) Z0B33A01B8;
- di **dare atto**, ai sensi del Decreto Legge n. 95/2012, convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, art. 1 commi 7 e 13 che il contratto di servizio potrà essere recesso nell'immediato senza che la Ditta possa vantare alcuna rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2021;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;
- di **disporre** l'invio della presente Determinazione Dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che la stessa sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

**Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente
firmatario**